

■ FOCUS 'NDRANGHETA Una serie di inadempienze presso l'impianto di Paterriti

Un altro depuratore fuori norma

Certificata un'attività di stoccaggio di rifiuto al di là dei limiti temporali

ACCERTATE una serie di inadempienze nell'impianto di depurazione acque reflue delle acque reflue urbane ubicato in località Paterriti.

Nell'ambito della pianificazione del Piano di azione nazionale e transnazionale denominato "focus ndrangheta 2015" coordinata dal Sig. Prefetto della Provincia di Reggio Calabria, finalizzata alla verifica delle criticità ambientali della provincia di Reggio Calabria, personale militare della Capitaneria di Porto di Reggio Calabria congiuntamente ad altre forze di polizia (Carabinieri, Polizia di Stato, Guardia di Finanza e Polizia Provinciale di Rc) nonché ai tecnici dell'Arpacal e dei militari specializzati del Laboratorio Mobile Ambientale (Lam) del Comando Generale del Corpo delle Capitanerie di Porto, ha provveduto successivamente agli accertamenti effettuati all'interno del depuratore di acque reflue ubicato in località Paterriti del Comune di Reggio Calabria a deferire all'Autorità Giudiziaria la società Rhegion Agua S.c.a.r.l. che attualmente gestisce il depuratore, per violazioni in materia ambientale.

Più nello specifico, è stata accertata un'attività di stoccaggio di rifiuto (vaglio di grigliatura) al di là dei limiti temporali previsti per il deposito temporaneo di cui all'art. 183 lett. bb) del D.Lgs 152/2015.

Sempre all'interno del predetto depuratore sono state riscontrate una serie di anomalie al processo di depurazione con malfunzionamenti di alcune apparecchiature.

Oltre a ciò, in area adiacente all'impianto veniva



I rilievi ed una panoramica del depuratore di Paterriti



riscontrata la fuoriuscita di acque reflue dalla condotta di scarico (dagli atti acquisiti la condotta è stata seriamente danneggiata da un evento franoso risalente all'anno 2010).

Le predette acque si riversavano non più nel corpo recettore ma sul suolo ed infine nel vallone sotto-

stante i cui esiti analitici dell'Arpacal e del LAM, hanno evidenziato un'alta contaminazione di tipo fecale e la loro non conformità ai valori limite previsti dal D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., per la quale è stata elevata la sanzione amministrativa nei confronti del gestore del de-

puratore. Per la risoluzione della problematica venivano inoltre informate gli uffici della Regione, della Provincia e del Comune di Reggio Calabria anche al fine di conoscere le determinazioni che sono state intraprese nel corso di questi anni.

Durante il controllo, ve-

nivano altresì riscontrate anomalie nella compilazione dei registri di carico e scarico rifiuti per i quali veniva elevato a carico della società gestrice una sanzione amministrativa in violazione al Testo Unico Ambientale.

Per la mancanza dell'autorizzazione allo scarico è stato invece sanzionata l'Amministrazione comunale.

La corretta gestione degli impianti di depurazione in generale, compreso il corretto smaltimento dei rifiuti ivi prodotti, devono essere gli obiettivi che ogni amministrazione pubblica deve perseguire, al fine permettere la corretta salvaguardia dell'intero ambiente marino-costiero.

In tal senso le attività di tutela ambientale e di monitoraggio proseguiranno nelle prossime settimane giusta attività di coordinamento prefettizio e giuste indicazioni del Procuratore Capo della Procura della Repubblica dottor Federico Cafiero de Raho e del Procuratore Aggiunto dottor Gerardo Dominijanni.

■ OSPITI Alla mostra delle Poste di via Miraglia

Gli studenti del "Convitto" incontrano Giocchino Murat

Nella mattinata di martedì 13 ottobre cinque classi del Convitto Nazionale "Campanella" di Reggio Calabria, accompagnati dai rispettivi professori, insieme al docente Riccardo Partinico, visitano lo spazio espositivo delle Poste di via Miraglia a Reggio in occasione dell'inaugurazione della mostra documentale che ripercorre le fasi salienti del periodo napoleonico e la storia del Regno di Napoli e della sua collocazione nel contesto europeo. La mostra dedicata alla figura di Giocchino Murat, di cui quest'anno ricorre il bicentenario della morte, si caratterizza, tra l'altro, per i suoi aspetti didattici e divulgativi che permettono di conoscere e di approfondire le più importanti vicende storiche di Murat e della sua amministrazione. La mostra è visitabile fino al 31 ottobre (da lunedì a venerdì 8.20-19.05, sabato 8.20-12.35).



Gli studenti alla mostra di via Miraglia